

## **6 SISTEMA AMBIENTALE: TUTELA PAESISTICA BENI VINCOLATI AI SENSI DEL D.Lgs. 42/2004 (ex L.1497/39 e L. 431/85<sup>1</sup>)**

Come è noto, la Regione Lazio, in attuazione del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1497/39 e L.431/85), ha predisposto nel 1986 i Piani Territoriali Paesistici (PTP) per 14 ambiti (escluso il Comune di Roma), che coprono l'intero territorio regionale. In particolare la Provincia di Roma è interessata dai PTP relativi agli ambiti interprovinciali:

- n. 2, Litorale nord;
- n. 3, Laghi di Bracciano e Vico
- n. 4, Valle del Tevere
- n. 7.1 - 8.1, Monti Lucretili
- n. 7, Monterotondo-Tivoli
- n. 8, Subiaco, Fiuggi, Colferro
- n. 9, Castelli Romani
- n.15/1/2/3/4/5/6/7/12, stralci PTP 2 relativi agli ambiti di Roma.

Successivamente, con L.R. n 24 e n 25 del 1998, la Regione ha approvato definitivamente i PTP ed il Testo Coordinato delle relative Norme Tecniche di Attuazione. Attualmente è in corso di approvazione il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), che riporterà ad unità la pianificazione paesistica effettuata nei singoli ambiti, verificandola sotto il profilo della ricognizione dei beni ed aggiornandola in rapporto ai compiti previsti dalla legislazione più recente. (cfr. D.lgs. 42/2002. Testo Unico sui Beni Culturali e del Paesaggio). Il PTPR sarà redatto su CTR in scala 1:10.000, con determinazioni di dettaglio.

Si è ritenuto di recepire negli studi per la formazione del PTPG le tavole E1, "Ricognizione dei beni e dei vincoli", dei PTP/86 riguardanti la provincia di Roma, montandoli in un unico grafico in scala 1:100.000, cfr. Tav. RTsat6. Le tavole E1 sono state recepite senza ulteriori elaborazioni, poiché sui beni individuati sono tuttora operanti, in attesa del nuovo PTPR, i regimi di vincolo previsti dal D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1497/39 e L.431/85) e dalle Leggi regionali istitutive di parchi e riserve.

Ai fini della redazione del PTPG, la Provincia ha approfondito la ricognizione dei beni ambientali, storici e paesaggistici per quanto di sua competenza, definendo i relativi indirizzi normativi nell'ambito delle sintesi di sistema relative al Sistema Ambientale: Difesa e Sicurezza del territorio, Tutela e Valorizzazione delle risorse naturalistiche, Territorio agricolo e Paesaggi rurali, Costruzione storica del territorio-Sistemi lineari di valorizzazione dei beni e percorsi storici extraurbani.

Il PTPG, nel proporre alla Regione il perfezionamento dei vincoli sulla base degli studi sopra richiamati, cura le relazioni e la compatibilità tra i beni vincolati, l'intero assetto di organizzazione, l'uso e la valorizzazione del territorio provinciale previsto dal Piano.

---

<sup>1</sup> A cura di Risorse per Roma: G.Curcio

Infine, la Provincia promuove le intese con i Comuni per il completamento ed il perfezionamento della ricognizione dei beni paesaggistici e delle azioni di tutela e valorizzazione degli stessi, da condurre in sede di revisione e di adeguamento o varianti dei PUCG, nonché le intese con la Regione Lazio per il recepimento di tali elaborazioni in sede di progressivo aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale dopo l'approvazione e per l'istruttoria dei pareri regionali di compatibilità.

Tra i beni vincolati posti in evidenza nella Tav. RTsat6, di recepimento delle tavole E1 dei PTP, sono riportati i beni vincolati di cui all'art.1 della L. 431/85 ed art. 142 del D.Lgs.n° 42/2004 lettere a,b,c,d,f,g,m,:

- territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- territori contermini ai laghi compresi in una fascia di ml 300 dalla linea di battigia (lago di Bracciano, lago di Martignano, lago di Albano, lago di Nemi, etc.);
- fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/33( sistema fluviale Tevere-Aniene, fiume Sacco, fiume Arrone ed affluenti minori, etc.). e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- montagne per la parte eccedente i ml 1200 s.l.m. ( Monti Lucretili, Monti Prenestini, Monti Ruffi, Monti Simbruini, Monti Affilani, Monti Lepini, etc);
- parchi e riserve nazionali e regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi (R.N. Statale del Litorale Romano, Parchi Naturali Regionali dei Monti Lucretili, dei Monti Simbruini, dei Castelli Romani, etc.);
- territori coperti da boschi o da foreste, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento;
- zone umide incluse nell'elenco del DPR n°448 del 13/03/76;
- zone di interesse archeologico già vincolate da DD.M.M. ex lege 1089/39;
- zone attualmente non vincolate da DD.M.M. ex lege 1089/39;
- aree sottoposte a vincolo di inedificabilità temporanea ai sensi legge 431/85;
- aree già sottoposte a vincolo paesaggistico ex lege 1497/39;

Nell'elaborato RTsat6 sono stati riportati inoltre i perimetri delle zone da sottoporre a piano paesistico o a piano territoriale con valenza paesistica entro il 31.12.1986 ai sensi dell'art.1 L.431/85.

Ai fini della completezza dell'informazione e dell'efficacia dei vincoli si rimanda, comunque alla consultazione degli elaborati originali dei PTP vigenti.